



# Europe Direct Trapani

## Target di spesa 2019

### Obiettivo raggiunto e superato dal PON Governance

Con una spesa certificata di importo cumulato pari a 212,4 milioni di euro il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 raggiunge e supera anche per il 2019 il target finanziario n+3 fissato a 192,8 milioni di euro.

Un obiettivo che va addirittura oltre 10 punti in percentuale rispetto alla soglia minima prevista, segno evidente dell'ottima performance realizzativa del programma che a oggi ha saturato a livello di impegni quasi tutta la sua disponibilità finanziaria attestandosi ad oltre il 90% del Programmato. L'importante obiettivo ripaga gli sforzi compiuti dall'Autorità di Gestione, dall'Autorità di



Certificazione, dagli Organismi Intermedi, dai Beneficiari e dai soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma, attività indirizzate ad allineare l'avanzamento finanziario alla piena realizzazione

attuativa resa evidente nei progetti finanziati dal PON Governance.  
#e-gov, #efficacia, #efficienza, #governancemultivello, #legalita, #open-gov, #semplificazione, #supporto, #trasparenza.

## Galway e Rijeka: Capitali europee della cultura 2020



Sono due città costiere, una si affaccia sull'oceano Atlantico e l'altra sul mar Adriatico, Galway e Rijeka (Fiume) sono le Capitali europee della cultura 2020. Inaugurata nel 1985, l'iniziativa Capitale europea della cultura mette in luce la ricchezza e la varietà della cultura europea, contribuendo a migliorare il profilo internazionale delle città. La più grande città del Connacht (provincia occidentale d'Irlanda),

Galway è la terza città irlandese a conquistare il titolo di Capitale europea della cultura. A partire da febbraio, in concomitanza con l'antico calendario celtico, il programma di Galway 2020 ruota intorno alle quattro feste celtiche di Imbolic, Bealtaine, Lughnasa e Samain. I tre temi principali di Galway 2020 sono immigrazione (a Galway un abitante su quattro è nato fuori dall'Irlanda) paesaggio e identità linguistica.

Galway condivide la nomina per il 2020 con Rijeka (Fiume), città sulla costa adriatica croata conosciuta per la sua atmosfera bohémien e i numerosi festival. Rijeka, che ospita il porto principale del paese, è la prima città croata ad essere nominata Capitale europea della cultura. Con lo slogan "Port of diversity - Il porto delle diversità", il programma di Rijeka 2020 sarà incentrato su tre temi fondamentali: acqua, lavoro e immigrazione.

#### Newsletter

Gennaio 2020

#### Notizie di rilievo:

Target di spesa 2019  
Obiettivo raggiunto e  
superato dal PON  
Governance **pag. 1**

Galway e Rijeka: Capitali  
europee della cultura 2020  
**pag. 1**

Semestre Europeo  
**pag. 2**

GIURAMENTO COMMISSIONE  
VON DER LEYEN  
**pag. 3**

PARLAMENTO APPROVA  
ACCORDO DI RECESSO UK  
**pag. 4**

## Semestre Europeo

Il 21 gennaio si è svolto il Consiglio dell'Unione europea sui temi di economia e finanza.

Il Consiglio ha avviato il processo per il monitoraggio delle politiche economiche, occupazionali e fiscali degli Stati membri, il c.d. semestre europeo, che si concluderà a luglio con l'adozione di raccomandazioni specifiche per Paese.

In primo luogo, la Commissione ha presentato una strategia annuale di crescita sostenibile, con evidenza delle principali sfide per il 2020. La Commissione, in una nota, sottolinea come l'economia europea sia ormai giunta al settimo anno consecutivo di crescita e, allo stesso tempo, le prospettive economiche a breve termine siano offuscate da un contesto economico e geopolitico molto meno favorevole e da un'elevata incertezza.

Anche le prospettive a medio termine sono minacciate da fattori di rischio quali l'invecchiamento della popolazione, la lenta crescita della produttività e, soprattutto, il crescente impatto del degrado ambientale. Per questo, la Commissione europea propone un nuovo paradigma di crescita sostenibile, resa possibile da tecnologie digitali e a basso impatto ambientale, identificando i quattro pilastri della strategia politica economica: sostenibilità ambientale, stabilità macroeconomica, produttività e equità. La comunicazione si conclude facendo presente che per rendere operativa la strategia di crescita sostenibile sarà necessario uno sforzo comune da parte di tutti gli attori europei. Gli Stati membri dovrebbero avvalersi pienamente di strumenti politici, di



assistenza e di finanziamento che l'Unione mette loro a disposizione. Il Parlamento europeo dovrebbe avere più voce in capitolo alla governance economica dell'Unione e il dialogo con gli Stati membri dovrebbe essere volto a favorire il coinvolgimento dei parlamenti nazionali, delle parti sociali e tutti i portatori d'interesse.



## EUROPEAN GREEN DEAL

La commissione ha presentato la sua comunicazione sul piano di investimenti per un'Europa sostenibile.

La necessità di un intervento in larga scala a sostegno delle politiche che mirano a tutelare la qualità dell'ambiente si basa sulla consapevolezza che i rischi legati al deterioramento degli ecosistemi hanno raggiunto una dimensione determinante.

Allo stesso tempo, le politiche ambientali possono creare opportunità legate all'impegno di fonti energetiche rinnovabili, riducendo il ruolo delle importazioni, e ai risparmi in termini di consumi materiali garantiti da una economia "circolare".

Secondo la Commissione queste nuove modalità di produzione possono contribuire alla creazione di 580.000 posti di lavoro.

L'Accordo per un'Europa sostenibile prevede dunque la trasformazione dei sistemi economici europei attraverso un insieme di politiche profondamente innovative che siano considerate prioritarie in tutti gli Stati membri e che possano rendere l'Europa una guida globale verso la sostenibilità ambien-

tale dei sistemi produttivi e di scambio. Per sostenere questo processo di transizione, la Commissione ha evidenziato la necessità di garantire un adeguato livello di finanziamento delle relative azioni, che dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- conseguire una più significativa riduzione delle emissioni nocive, attraverso la revisione degli atti legislativi in materia, compresa la direttiva sulla tassazione dell'energia;

- favorire l'offerta di energia pulita, a prezzi accessibili e sicura;

- spingere il sistema economico verso modelli di produzione e scambio circolari e a minor impatto ambientale, in particolare nel settore agricolo, dei trasporti, delle costruzioni e ristrutturazioni;

- tutelare gli ecosistemi e la biodiversità;

- ambire ad azzerare l'inquinamento per un ambiente libero da sostanze tossiche



## GIURAMENTO COMMISSIONE VON DER LEYEN

Il 13 gennaio  
Si è insediata  
la nuova  
Commissione  
Europea

Il 27 novembre 2019 il Parlamento europeo ha eletto la nuova Commissione europea, per la prima volta presieduta da una donna, Ursula von der Leyen.

Pochi giorni dopo, precisamente il 1° dicembre, la Commissione è stata nominata dal Consiglio Europeo: a partire da questa data ha iniziato a decorrere il suo mandato quinquennale.

Dopo questi due fondamentali passaggi la Commissione è diventata operativa, ma l'inizio delle sue attività, come previsto dai Trattati, deve essere inaugurato da un ulteriore momento: il giuramento solenne.

I Trattati non prevedono nello specifico le modalità del giuramento, che sono quindi affidate alle tradizioni. E per tradizione si è sempre ritenuto molto importante che l'impegno venisse assunto dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione europea, in una udienza solenne.

Rinnovando questa tradizione, la nuova Commissione si è presentata, il 13 gennaio 2020, davanti alla Corte.

I membri della Commissione dichiarano di impegnarsi a rispettare i trattati e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e a esercitare le loro responsabilità in piena indipendenza e nell'interesse generale dell'Unione.

Durante l'udienza, la Presidente von der Leyen ha dichiarato:

*“Dobbiamo essere fieri dei nostri Trattati e della nostra Carta e oggi giuriamo di rispettare e proteggere i nostri valori comuni, che fanno parte dell'Europa un luogo unico al mondo. Prestiamo giuramento dinanzi ai giudici, che rappresentano il diritto e lo Stato di diritto, i fondamenti della nostra Unione. Con questo giuramento ci impegniamo anche dinanzi ai cittadini europei a operare per un riavvicinamento sempre maggiore tra essi e le istituzioni europee e per la massima trasparenza”.*



## Aria più pulita nel 2020: entra in vigore in tutto il mondo il limite massimo dello 0,5% di zolfo per le navi

Dal 1° gennaio 2020 il tenore massimo di zolfo dei combustibili per uso marittimo scende dal 3,5% allo 0,5% a livello globale; in questo modo si riduce l'inquinamento atmosferico a tutela della salute e dell'ambiente. Le emissioni di ossidi di zolfo (SOx) prodotte dai motori a combustione delle navi causano le piogge acide e generano polveri sottili che possono portare a malattie respiratorie e cardiovascolari e a una riduzione dell'aspettativa di vita.

Adina **Vălean**, Commissaria per i Trasporti, ha dichiarato: "Il settore dei trasporti marittimi ha portata globale e per ridurre le emissioni servono soluzioni globali. L'entrata in vigore del limite massimo di zolfo a livello mondiale rappresenta una tappa importante per tutto il settore marittimo e contribuirà a un'ulteriore riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici nocivi, con benefici diretti per molte città e comunità in tutto il mondo, comprese alcune importanti realtà delle nostre coste dell'Europa meridionale.

Dimostra inoltre come lo sforzo concertato dell'UE e dell'IMO, insieme al forte impegno del settore, possa portare benefici importanti per l'ambiente e per la salute dei nostri cittadini."

Il Commissario responsabile per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, Virginijus **Sinkevičius**, ha aggiunto: "Il Green Deal europeo si propone di realizzare l'obiettivo 'inquinamento zero' per la neutralità climatica e per un ambiente privo di sostanze tossiche. Questo obiettivo dell'UE protegge il benessere dei nostri cittadini e garantisce inoltre

un ambiente, mari e oceani sani e puliti nel quadro di un'economia blu sostenibile e senza emissioni di carbonio, che vede l'impegno congiunto di tutte le parti, compreso il settore dei trasporti marittimi. Accogliamo con favore le norme in materia di basso tenore di zolfo a livello globale e nelle zone di controllo delle emissioni, grazie alle quali un maggior numero di cittadini nelle zone costiere dell'UE potrà respirare aria pulita."



## PARLAMENTO APPROVA ACCORDO DI RECESSO UK

In un dibattito con la Segretaria di Stato croata per gli Affari europei, Nikolina Brnjac, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio, la Presidente della Commissione, Ursula von der Leyen e il Capo negoziatore dell'UE, Michel Barnier, il Parlamento ha fatto il punto sul processo di ritiro e sulle future relazioni con l'UK. Commentando l'importanza storica del voto, la maggior parte degli oratori che sono intervenuti in nome dei gruppi politici ha sottolineato che il recesso del Regno Unito non sancirà la fine delle relazioni UE-Regno Unito e che i legami tra i popoli d'Europa sono forti e rimarranno intatti.

Hanno inoltre affermato che ci sono lezioni da trarre dalla Brexit per plasmare il futuro dell'UE. Hanno infine ringraziato il Regno Unito e i suoi eurodeputati per il loro contributo in tutto il periodo di appartenenza del Regno Unito alla UE.

Molti oratori hanno dichiarato che i negozi sulle relazioni future tra l'UE e il Regno Unito saranno difficili, soprattutto tenendo conto dei tempi previsti dall'Accordo di recesso.

Il gruppo di coordinamento del Regno Unito, guidato dal Presidente della commissione affari esteri David McAllister (PPE, DE), si relazionerà con la task force dell'UE per le relazioni con il Regno Unito e si coordinerà con le commissioni parlamentari per gli affari esteri e per il commercio internazionale e con tutte le altre commissioni competenti. Il PE seguirà da vicino il lavoro del negoziatore dell'UE Michel Barnier e continuerà a influenzare i negoziati con delle risoluzioni. L'accordo finale dovrà essere approvato dal Parlamento.

A conclusione del voto, il Presidente Sassoli ha dichiarato: "Mi rattrista profondamente pensare di essere arrivati a questo punto. Cinquant'anni di integrazione non possono dissolversi facilmente. Dovremo impegnarci, tutti, per costruire nuove relazioni mettendo sempre al centro gli interessi e la protezione dei diritti dei cittadini. Niente sarà semplice. Ci saranno situazioni difficili che metteranno anche alla prova i nostri rapporti futuri. Ma questo lo sapevamo sin dall'inizio della Brexit. Sono sicuro, però, che sapremo superare qualsiasi divergenza e trovare sempre un punto di incontro".





## “Conoscere l’Unione Europea”

Rubrica settimanale a cura della Redazione dell’Emittente Televisiva Videosicilia in collaborazione con il centro Europe Direct Trapani, volta a conoscere meglio il funzionamento dell’Unione Europea.

<https://www.videosicilia.com/focus-europa/>

### CONTATTI

#### Consorzio Universitario della Provincia di Trapani

Lungomare Dante Alighieri  
91016 - Casa Santa Erice (TP)  
Italia  
tel. (+39) 0923.25104  
fax. (+39) 0923.568300

Antenna Europe Direct Trapani  
via G. Amendola, 31  
91011 Alcamo (TP) Italia  
tel. e fax (+39) 0924.503797

## EUROPE DIRECT TRAPANI

### Sommario:

Target di spesa 2019 Obiettivo raggiunto e superato dal PON Governance	1
Galway e Rijeka: Capitali europee della cultura 2020	1
Semestre Europeo	2
EUROPEAN GREEN DEAL	2
GIURAMENTO COMMISSIONE VON DER LEYEN	3
Aria più pulita nel 2020: entra in vigore in tutto il mondo il limite massimo dello 0,5% di zolfo per le navi	3
PARLAMENTO APPROVA ACCORDO DI RECESSO UK	4

Il Centro Europe Direct Trapani si trova all’interno del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, Polo Territoriale dell’Università degli Studi di Palermo.

È uno dei 44 nuovi centri d’informazione Europe Direct in Italia, selezionati e cofinanziati dall’Unione europea.

Il Centro Europe Direct Trapani offre al pubblico consulenza, assistenza, orientamento e risposte a quesiti su politiche, programmi e finanziamenti dell’Unione Europea.

Il Centro Europe Direct Trapani fornisce informazioni complete e consigli pratici "a portata di mano" sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all’Unione europea.

Il Centro Europe Direct Trapani si rivolge a: società civile, imprese, istituzioni, giovani, studenti, amministratori, operatori locali, università.

Presso lo sportello del Centro Europe Direct di Trapani è possibile:

- ricevere informazioni sulle politiche comunitarie, i diritti e i doveri dei cittadini europei;
- informarsi sui finanziamenti europei;
- consultare i siti dell’Unione Europea su postazioni internet a disposizione del pubblico;
- consultare le pubblicazioni ufficiali dell’Unione Europea;
- partecipare ad eventi e iniziative sulle tematiche legate all’UE e sulle opportunità di finanziamento nell’UE.

Per essere costantemente informati sulle iniziative ed eventi promossi dal Centro Europe Direct Trapani visita il sito web [www.europadirect.it](http://www.europadirect.it) e seguici su facebook e twitter



Europe Direct Trapani



EUROPEDIRECTTP